

B. FORMAZIONE E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

A cura di Ernestina Greco, Responsabile del Servizio Informazione Assistenza e Consulenza (SIAC)

Premessa

L'Area Formazione e Informazione Istituzionale, attuale denominazione del Servizio Informazione Assistenza e Consulenza (SIAC), è una struttura organizzativa afferente al Settore Trasferimento delle Conoscenze, riorganizzata dopo la legge di riordino dell'Ente (DM 21 gennaio 2008, pubblicato nella G.U. n. 36 del 12 febbraio 2008).

L'Area persegue l'obiettivo di studiare, promuovere e gestire i processi di formazione, qualificazione e aggiornamento in materia di politiche sociali per l'utenza esterna, nonché di collaborare con l'Ufficio AA.GG. e Personale dell'Ente per programmare e realizzare i percorsi formativi per il personale interno all'Istituto. A tal fine l'Area:

- individua e applica metodologie appropriate per la formazione in termini di analisi dei bisogni, progettazione, valutazione degli apprendimenti, didattica attiva, soddisfazione degli utenti esterni e interni, e sistemi di valutazione della qualità formativa;
- compie studi e analisi in materia di filiere formative, professionali e mercato del lavoro di interesse per le figure professionali sociali e in generale per il lavoro sociale;
- svolge e promuove la formazione degli operatori sociali anche attraverso il conferimento di borse di studio e perfezionamento;
- cura analisi aggiornate dei profili professionali esistenti e mancanti nell'Ente per individuare i destinatari della formazione e le loro esigenze, sulla base delle indicazioni provenienti dalla banca dati del personale;
- fornisce supporto tecnico e metodologico a tutte le attività formative di interesse dell'Ente, proposte da realtà esterne sulla base di accordi istituzionali e/o da personale interno;
- conduce studi e ricerche sugli argomenti di competenza dell'Ente.

L'Area Formazione e Informazione Istituzionale riprende altresì le attività formative e informative inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, che in questi ultimi quattordici anni, pur collocandosi nell'ambito delle più generali linee di attività del Servizio Informazione, Assistenza e Consulenza dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale (IIMS), ex denominazione dell'Ente, hanno sostanziato, per la quantità e la qualità del lavoro svolto, una vera e propria area funzionale.

Sebbene il D.Lgs. n. 81/2008, cosiddetto Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro, non assegni all'Istituto specifici compiti in tema di formazione alla sicurezza sul lavoro, è stato ritenuto opportuno effettuare tale scelta in virtù dei nuovi compiti attribuiti all'IAS in materia di responsabilità sociale, di cui la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori rappresentano un indispensabile presupposto.

Nel 2008, pertanto, le attività dell'Area Formazione e Informazione Istituzionale sono state finalizzate al trasferimento delle conoscenze sui temi della responsabilità sociale in considerazione dell'importanza strategica che da alcuni anni la suddetta materia riveste nell'agenda politico-istituzionale a livello internazionale, comunitario, nazionale, e in ambito aziendale; grazie all'interdipendenza esistente tra i temi propri della salute e sicurezza dei lavoratori e i temi propri della responsabilità personale e sociale, che a pieno titolo è stata contemplata nell'ambito del D.Lgs. n. 81/2008; e in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, c. 4, lett. b) del nuovo Statuto dell'Ente, secondo cui l'Istituto è tenuto a effettuare, tra l'altro, analisi e valutazioni sull'impatto sociale delle politiche pubbliche in generale, anche con specifico riferimento ai temi della responsabilità sociale d'impresa e dell'impresa sociale.

In tal modo si è inteso mantenere altresì il ruolo, la reputazione e l'esperienza maturati dall'Ente, in decenni di attività, nel panorama nazionale dell'alta formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, evitando così di disperdere il patrimonio di conoscenze e competenze acquisito dal personale.

L'Area Formazione e Informazione Istituzionale ha proseguito i programmi di formazione, informazione e ricerca avviati, e ha intrapreso nuove iniziative, sia pure in un contesto caratterizzato da un forte cambiamento istituzionale e soprattutto da un'insufficiente dotazione di personale a disposizione.

Le attività dell'Area sono state realizzate attraverso l'opera di una sola unità di personale, un primo tecnologo, dipendente, responsabile del SIAC, dott.ssa Ernestina Greco, coadiuvata da circa cinque anni da una unità di personale, attualmente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dott. Ottorino Umberto Osnato, essendo stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente. Si tratta in particolare di un laureato in scienze motorie, esperto di educazione e formazione, con profilo professionale riferibile al tecnologo. Per lo svolgimento di alcune attività tecnico-segretariali l'Area si è avvalsa della collaborazione di una unità di personale dipendente, sig.ra Barbara Marino, CTER di VI livello afferente al Settore di Ricerca dell'Ente.

Il personale citato, per quanto di competenza, ha realizzato tutte le attività descritte in questa relazione.

Il programma delle attività dell'Area per l'anno 2008 prevedeva la selezione pubblica di tre unità di personale esterno laureato in scienze sociologiche e/o giuridiche, in scienze psicologiche e in statistica. Tale selezione tuttavia si è conclusa nel mese di gennaio 2009 con l'acquisizione, dal 9 febbraio 2009, di uno statistico e di una sociologa; mentre nell'ambito della selezione per un laureato in psicologia non sono risultate candidature idonee.

Si ritiene necessaria la programmazione di procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato nei profili specifici, le cui competenze risultino coerenti con le esigenze di funzionalità dell'Area.

ATTIVITÀ PROGETTUALI REALIZZATE NEL 2008

A. – Progetto “Area formazione e informazione istituzionale”

Gruppo di Lavoro: dott.ssa Ernestina Greco (titolare del progetto), dott. Ottorino Umberto Osnato (collaboratore a contratto).

Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo qualitativo del sistema nazionale di formazione e informazione in materia di politiche sociali, attraverso la definizione di strategie e strumenti per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività informative e formative.

Rientrano in questo progetto le attività formative, informative e di ricerca, di durata definita, di seguito riportate, alle quali comunque si accompagnano attività istituzionali strutturali di durata indefinita, costantemente eseguite dal personale dell'Area (aggiornamento del personale, ricerche bibliografiche, inserimento dati, elaborazione di note tecniche, elaborati di servizio, risposte a quesiti posti da utenti esterni e interni, predisposizione dei documenti amministrativi necessari per l'acquisizione e il pagamento di personale a contratto, il pagamento di fatture, l'acquisto di qualsiasi tipo di materiale, ecc.). Questo progetto, da cui prende il nome l'Area Formazione e Informazione Istituzionale, è in via sperimentale per quanto riguarda gli aspetti gestionali, organizzativi e funzionali.

A.1. – Progetto formativo “Manager della Sicurezza”

Il personale dell'Area Formazione e Informazione Istituzionale, dal 1998 elabora i contenuti tecnico-scientifici del progetto formativo Manager della Sicurezza, che l'Istituto realizza da nove edizioni in *partnership* con la Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma.

Finalità del progetto è diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro attraverso la realizzazione del Corso universitario di perfezionamento Manager della Sicurezza, destinato alla formazione post-universitaria del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), figura professionale prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, abilitata a gestire il sistema di sicurezza aziendale e a promuovere la cultura della sicurezza in tutti i contesti lavorativi, anche attraverso l'assunzione di comportamenti sicuri e socialmente responsabili.

Il progetto ha una durata di diciotto mesi e dà vita al suddetto Corso caratterizzato da 200 ore di formazione di cui 140 d'aula e 60 di stage presso aziende esterne.

Dall'anno accademico 2004/2005, entro il 30 giugno di ogni anno, l'IAS percepisce il 10% della quota di iscrizione di ciascun allievo da parte della LUMSA, che del Corso cura la parte amministrativa (acquisizione quote iscrizione, incarico e pagamento docenti individuati congiuntamente dalle due amministrazioni, rilascio attestati), e mette a disposizione le aule didattiche.

Il Corso prevede la presenza costante in aula di un tutor didattico che, sin dalla prima edizione, è individuato dall'IAS.

Al termine del Corso, ai partecipanti vengono rilasciati 20 crediti formativi universitari (CFU) e l'idoneità a svolgere il ruolo di RSPP e ASPP in quattro macrosettori economici. Nello specifico, viene rilasciata l'idoneità al Modulo A; l'idoneità al Modulo B macrosettori: n. 6 (settori Ateco 2002: G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa, I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni); n. 7 (settore Ateco 2002 N - Sanità e assistenza sociale); n. 8 (settori Ateco 2002 L - Pubblica Amministrazione, M - Istruzione); n. 9 (settori Ateco 2002 H - Alberghi e ristoranti, J - Attività finanziarie, K - Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca e sviluppo; servizi alle imprese, O - Altri servizi pubblici, sociali e personali; attività di organizzazioni associative; attività ricreative, culturali e sportive; servizi alle famiglie); e l'idoneità al Modulo C.

A.1.1 – VIII edizione del Corso universitario di perfezionamento “Manager della Sicurezza”, 2006-2007

Nella prima metà del 2008 è stato portato a termine il progetto formativo dell'ottava edizione del Corso, attraverso cui sono stati formati 17 allievi, laureati in diverse discipline. Le attività progettuali realizzate nel periodo operativo complessivo che si è sviluppato da gennaio a maggio 2008, in particolare, sono state:

- organizzazione, gestione e coordinamento del personale docente e non, degli allievi e delle attività d'aula presso la LUMSA, di stage presso alcune strutture della Corte dei conti di Roma, dell'esame finale avvenuto il 14 marzo 2008 presso l'IAS;
- revisione di diciassette tesi prodotte dagli allievi (dott. Osnato e dott.ssa Greco) e presentazione in qualità di relatore di quattro tesi (dott.ssa Greco);
- svolgimento di attività di docenza (dott. Osnato e dott.ssa Greco, 15 febbraio 2008);
- svolgimento di attività di commissario d'esame (dott.ssa Greco e dott. Osnato, 14 marzo 2008);
- elaborazione dati e redazione del rapporto conclusivo, descrittivo tra l'altro delle attività di monitoraggio del progetto formativo.

A.1.2 – IX edizione del Corso universitario di perfezionamento “Manager della Sicurezza”, 2007-2008 e 2008-2009

Nel mese di aprile del 2008 è stato realizzato il progetto formativo della IX edizione del Corso, 2007-2008, in conformità alle novità legislative intervenute con l'emanazione del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Il progetto di tale edizione, in particolare, è stato approvato dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza della LUMSA nel mese di maggio, ma non è stata autorizzata l'attivazione del Corso dai vertici dell'IAS, e pertanto non è stato avviato. Dopo l'autorizzazione ottenuta nel mese di ottobre, cui è seguita una seconda revisione della convenzione stipulata tra le due amministrazioni, il progetto formativo Manager della Sicurezza è stato riformulato per realizzare l'edizione 2008-2009 del Corso.

Da aprile a dicembre 2008, in particolare, sono state realizzate le seguenti attività progettuali:

- analisi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, delle norme di classificazione delle attività economiche ATECO 2007, analisi dell'impatto e individuazione di adeguate modalità di applicazione delle suddette normative nell'ambito del progetto;
- revisione della convenzione annuale tra IAS e LUMSA (giugno, luglio e ottobre), stipula della stessa il 12 dicembre 2008;
- ideazione e pianificazione della campagna promozionale per il reclutamento dei partecipanti al Corso, attraverso: l'elaborazione dei contenuti e della grafica delle brochure e delle locandine; l'individuazione delle sedi e delle manifestazioni pubbliche e private cui distribuire il materiale pubblicitario; l'individuazione delle testate locali e nazionali, quotidiane e settimanali, convenzionali e on line, la gestione dei contatti con i relativi gli uffici commerciali, l'elaborazione delle inserzioni economiche e la calendarizzazione degli spazi pubblicitari; la realizzazione di redazionali finalizzati; l'individuazione e l'aggiornamento dell'indirizzario cui spedire il materiale promozionale. Il periodo operativo complessivo delle suddette attività si è sviluppato da novembre a dicembre 2008;
- informazione e consulenza agli utenti interessati alla nona edizione del Corso.

A.2. – Progetto di ricerca: “Fabbisogni formativi e professionali per l'esercizio del ruolo di medico competente”

Obiettivo del progetto è stato quello di supportare il legislatore a disciplinare, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. g), della Legge 3 agosto 2007, n. 123 (Legge delega per il Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro), i requisiti, le tutele, le attribuzioni e le funzioni dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale, tra cui il medico competente.

L'indagine, richiesta dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel mese di ottobre 2007, ha previsto la somministrazione di un questionario costruito *ad hoc* e inviato al totale della popolazione delle 41 Facoltà di Medicina e Chirurgia italiane, per la raccolta di dati significativi sull'applicazione del DM 1 agosto 2005 da parte delle Università. Tale norma riguarda, nello specifico, obiettivi, tempi e contenuti didattici dei diplomi di specializzazione post-laurea di area sanitaria. In particolare, le scuole rientranti nei titoli richiesti dalla legge per lo svolgimento della professione, sono state confrontate, al fine di verificarne la maggiore aderenza, con le aree di conoscenze e capacità proprie del ruolo di medico competente.

Nel 2008, in un periodo operativo sviluppatosi in marzo, novembre e dicembre 2008, sono state realizzate nello specifico le seguenti attività:

- raccolta e inserimento dati, quest'ultimo avvenuto con il contributo della signora Barbara Marino, CTER VI livello, afferente al Settore Ricerca dell'Ente;

- aggiornamento del rapporto di ricerca ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e delle altre norme in materia di sorveglianza sanitaria;
- prosecuzione nell'elaborazione del rapporto conclusivo della ricerca da pubblicare, previa autorizzazione, nel 2009.

A.3.1 – Progetto di ricerca: “La responsabilità sociale delle società ciclistiche, in ambito dilettantistico”

Su richiesta della Direzione Generale, nel mese di aprile 2008 è stato elaborato e presentato presso il Dipartimento politiche giovanili e attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto di ricerca “La responsabilità sociale delle società ciclistiche, in ambito dilettantistico”. L'Istituto, in particolare, è tra i soggetti ammessi al finanziamento nell'ambito del programma di ricerca 2008 sui farmaci, sulle sostanze e pratiche mediche utilizzabili ai fini di doping nelle attività sportive.

Obiettivo del presente progetto, avente una durata complessiva di una annualità, è la realizzazione di un'indagine conoscitiva del livello di conoscenza e applicazione dei valori etici da parte di società e atleti della categoria *under 23* (fascia d'età 19-22 anni), per poi promuovere e attuare opportune campagne di sensibilizzazione sul tema. Per la rilevazione dei dati è prevista l'elaborazione e la somministrazione di due questionari costruiti *ad hoc* e rivolti rispettivamente a società sportive e ciclistiche della categoria *under 23*.

Le attività svolte dal personale dell'Area sono state in particolare: la raccolta, la selezione e lo studio del materiale bibliografico e delle norme di settore; l'individuazione del target di riferimento previa analisi della letteratura scientifica; l'individuazione e la pianificazione delle fasi di indagine; l'individuazione dei profili professionali dei ricercatori; la raccolta ed elaborazione dei documenti necessari per la presentazione del progetto ai fini del finanziamento.

A.3.2 – Progetto di ricerca: “Valutazione dell'informazione sul doping tra gli allievi di terza media di alcune scuole del Nord, del Centro e del Sud Italia”

Obiettivo del presente progetto, elaborato nel mese di luglio su richiesta della Direzione Generale, è quello di promuovere la cultura della prevenzione e dei principi etici dello sport, attraverso una efficace attività di informazione rivolta ai giovani. Il progetto, che potrà essere presentato in occasione di futuri bandi di concorso pubblici per ottenere opportuni finanziamenti, per il personale ha comportato la realizzazione delle seguenti attività: raccolta, selezione e studio del materiale bibliografico e delle norme di settore; individuazione del target di riferimento previa analisi della letteratura scientifica; individuazione e pianificazione delle fasi di indagine e dei componenti il gruppo di ricerca, contatti con referenti istituzionali esterni.

A.3.3 – Progetto di ricerca: “Monitoraggio dell'offerta formativa nazionale di alta formazione in materia di responsabilità sociale”

L'indagine è finalizzata a individuare, selezionare e analizzare l'offerta nazionale di alta formazione in materia di responsabilità sociale, da parte di università pubbliche e private italiane, allo scopo di fornire al Ministero vigilante un contributo utilizzabile per programmare adeguati interventi formativi istituzionali anche con la collaborazione di altre amministrazioni centrali (es. MIUR).

Nel corso del 2008 si è provveduto alla raccolta e alla selezione del materiale bibliografico e alla mappatura delle offerte di alta formazione universitaria in materia di responsabilità sociale (corsi di laurea, master e corsi di perfezionamento post-laurea a.a. 2007-2008), distinte per regioni di realizzazione. Nei prossimi mesi si dovrà procedere ad analizzare il materiale bibliografico selezionato; a ricercare, selezionare e studiare le offerte formative in termini di articolazione dei percorsi didattici, di obiettivi, contenuti, tempi, metodi, area disciplinare di riferimento, costi, profili professionali in uscita; a ideare, predisporre e somministrare gli strumenti di indagine per la raccolta delle informazioni; a inviare questionari e liste di controllo ai destinatari, opportunamente individuati; a raccogliere, inserire, elaborare e analizzare i dati; a elaborare il rapporto conclusivo della ricerca ai fini della pubblicazione.

A.3.4 – Progetto: “Attività di promozione e sviluppo della Responsabilità Sociale delle Imprese” – Piano triennale dell'Area Formazione e Informazione Istituzionale

Obiettivo del progetto è stato quello di supportare il legislatore a disciplinare, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. f), della Legge 3 agosto 2007, n. 123 (Legge delega per il Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro), “la valorizzazione, anche mediante rinvio legislativo, di accordi aziendali, territoriali e nazionali, nonché su base volontaria, dei codici di condotta ed etici e delle buone prassi che orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i principi della responsabilità sociale, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente”.

Il risultato del lavoro è stato un documento programmatico, da sviluppare nel prossimo triennio 2009-2011, sulle attività del Servizio, in particolare, e dell'Istituto, in generale, in materia di responsabilità sociale, in considerazione dei nuovi compiti attribuiti all'Ente in tale ambito.

ALTRE ATTIVITÀ REALIZZATE DAL PERSONALE DELL'AREA NEL 2008

Gruppo di Lavoro: dott.ssa Ernestina Greco (responsabile del SIAC), dott. Ottorino Umberto Osnato (collaboratore a contratto).

In linea con gli obiettivi dell'Area Formazione e Informazione Istituzionale sono state realizzate le seguenti ulteriori attività.

B.1. – Adesione al Gruppo di Lavoro "Informazione e Formazione", istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la stesura del c.d. Testo unico sulla sicurezza sul lavoro

In qualità di esperto individuato dal Ministero, il personale dell'Area ha partecipato alle riunioni del gruppo di lavoro, elaborando schede tecniche sul Titolo I dello schema di decreto legislativo ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 123, in tema di sicurezza lavorativa e contribuendo alla stesura definitiva degli articoli inerenti la formazione, l'informazione e l'addestramento dei lavoratori, nonché gli articoli sulla responsabilità sociale del D.Lgs. n. 81/2008. Periodo gennaio-marzo 2008.

B.2. – Predisposizione di emendamenti per il reinserimento dell'IAS, già IIMS, nel c.d. Testo unico sulla sicurezza sul lavoro

Nel mese di marzo e giugno 2008 il personale dell'Area ha predisposto due emendamenti, con relative motivazioni, finalizzati rispettivamente al reinserimento dell'Istituto nell'ambito dello schema di decreto legislativo ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 123, per l'emanazione del c.d. Testo unico in tema di sicurezza lavorativa, nonché nell'ambito dell'emanato D.Lgs. n. 81/2008.

B.3. – Attività di informazione e consulenza in materia sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo ai temi della formazione

Nel 2008 si è provveduto a rispondere costantemente ai quesiti pervenuti, anche per via telematica, sui temi inerenti la sicurezza lavorativa e la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. n. 626/1994 e dal D.Lgs. n. 81/2008 per le figure professionali del sistema prevenzionale.

B.4. – Partecipazione all'"Osservatorio nazionale per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori" – istituito presso l'ISPESL

Il personale dell'Area ha partecipato alle riunioni periodiche del gruppo di lavoro su "Microimprese" presso l'ISPESL contribuendo a realizzare un evento a Modena nell'ambito della Fiera "Ambiente Lavoro" 2008.

B.5. - Attività di aggiornamento

Il personale dell'Area nel 2008 ha partecipato a numerosi convegni e seminari in materia di politiche sociali, con particolare riferimento ai temi della responsabilità sociale, della sicurezza sul lavoro, dei rischi psicosociali emergenti e della didattica della formazione, nonché al corso di lingua inglese tutt'ora in corso.

CRITICITÀ

Il documento programmatico delle attività dell'Area per l'anno 2008 prevedeva l'attuazione di cinque corsi di formazione ECM sui rischi psicosociali, per la cui progettazione didattica e realizzazione è stata richiesta una unità di personale a contratto, laureata in psicologia. A conclusione della procedura di selezione pubblica avvenuta in gennaio 2009 nessun candidato è risultato idoneo. Pertanto i corsi saranno progettati e realizzati a seguito della acquisizione della suddetta unità di personale.

C. INFORMAZIONE SCIENTIFICA E DOCUMENTAZIONE

A cura di Pierangela Ghezzeo, Responsabile del Servizio Biblioteca Documentazione e Editoria (SBDE)

Premessa

L'Area Informazione scientifica e documentazione, attuale denominazione del Servizio Biblioteca Documentazione e Editoria (SBDE), cura i processi di acquisizione, organizzazione e diffusione della conoscenza scientifica nelle materie di interesse per l'Ente, e la gestione e conservazione del relativo materiale documentale.

In particolare l'Area:

- a) cura la selezione, acquisizione, registrazione, catalogazione e conservazione del materiale librario e documentalistico patrimonio della Biblioteca dell'ente;
- b) garantisce l'accesso e la fruizione del patrimonio della Biblioteca ad un'utenza esterna e interna;
- c) promuove la diffusione della conoscenza scientifica anche attraverso lo sviluppo e la gestione di un archivio aperto nelle discipline medico-sociali e del Welfare;
- d) cura la redazione e pubblicazione della Rivista trimestrale "Difesa Sociale" in formato e-journal e cartaceo;
- e) cura la produzione editoriale non periodica dell'Istituto (atti di convegni, guide e manuali, studi e ricerche, ecc.);
- f) conduce studi e ricerche sugli argomenti di competenza dell'Ente.

Il presente documento riporta l'attività svolta nel 2008 rispetto ai seguenti progetti:

1. Vi.To. (Visibilità totale del patrimonio documentale di biblioteca)
2. E.Co.S. (Editoria e comunicazione scientifica)
3. Proposte per la nuova linea editoriale 2006-2008 del periodico Difesa Sociale

Sono quindi indicate le altre attività svolte dal personale dell'Area nell'ambito delle rispettive competenze.

ATTIVITÀ PROGETTUALI REALIZZATE NEL 2008

1. - Progetto "Vi.To." – visibilità totale del patrimonio documentale di biblioteca

Gruppo di lavoro: dott.ssa Pierangela **Ghezzeo** (titolare del progetto), dott.ssa Alessandra **Innamorati**, sig.ra Caterina **Quattrocchi**, sig.ra Laura **Bertini**; i collaboratori a contratto dott.ssa Alberta **Santulli** (fino a giugno 2008⁶) e sig. Orazio **Avenali**.

Obiettivi del progetto

Il progetto, inserito in una pianificazione triennale, prevede i seguenti obiettivi principali:

1. Valorizzazione del patrimonio documentale dell'Ente e promozione della conoscenza scientifica attraverso modelli e metodi alternativi di comunicazione.
2. Razionalizzazione nella gestione del patrimonio documentale e scientifico dell'Ente per una maggiore fruizione dello stesso principalmente attraverso la rimodulazione dei servizi all'utenza e la sistemazione e restauro degli spazi conservativi.
3. Adeguamento di materiali e metodi alle esigenze legate alla nuova mission dell'IAS.

Nel 2008 le azioni intraprese sono state finalizzate al potenziamento e miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi offerti, al fine di aumentarne la fruizione da parte dell'utenza sia interna che esterna.

L'obiettivo, in corso, è inoltre di proseguire l'azione orientata alla soluzione delle principali criticità e problemi persistenti da anni, che non consentono un'ottimale fruizione dei servizi della biblioteca.

Attività

I principali strumenti e metodi su cui si fonda l'attività straordinaria descritta nel presente progetto riguardano:

- a) Accesso al patrimonio documentale.
- b) Servizi: reference service, document delivery, ecc.
- c) Implementazione del patrimonio in funzione di specifici segmenti di utenza e promozione della biblioteca.
- d) Conservazione del patrimonio: riorganizzazione degli spazi conservativi, rilegatura, digitalizzazione.

⁶ A seguito delle dimissioni della dott.ssa Santulli, nel mese di giugno sono state avviate le procedure per l'acquisizione di una corrispondente figura professionale la cui procedura di selezione si sono concluse nel mese di febbraio 2009.

Per quanto attiene i singoli punti, nel 2008 si è provveduto a:

- a) Accesso al patrimonio documentale
 - la catalogazione e classificazione on line del materiale documentale pregresso in Sebina-SBN. A marzo 2009 risultano catalogate e registrate on line 5492 monografie (di cui 2000 monografie e 270 collane catalogate nel 2008).
 - inserimento delle riviste su catalogo ACNP.
- a) Servizi: reference service, document delivery, ecc.
 - definizione e applicazione del Regolamento per l'accesso ai servizi;
 - proceduralizzazione ed informatizzazione delle pratiche amministrative per l'accesso ai servizi con inserimento dei dati in un database, anche per poter effettuare statistiche finalizzate alla valutazione della quantità e qualità dei servizi offerti e all'eventuale rimodulazione degli stessi;
 - introduzione del nuovo servizio di prestito interbibliotecario.
- b) Implementazione del patrimonio in funzione di specifici segmenti di utenza e promozione della biblioteca
 - acquisizione di libri e cd-rom per la creazione di una Sezione Ragazzi;
 - individuazione delle strategie per aumentare la fruizione della biblioteca da parte di nuovi segmenti di utenza;
 - revisione del pacchetto degli abbonamenti a riviste in relazione ai nuovi obiettivi dell'Ente, con gestione diretta delle procedure di acquisizione/deacquisizione, per economizzare il servizio.
- c) Conservazione del patrimonio: riorganizzazione degli spazi conservativi, controllo registri, rilegatura, digitalizzazione
 - ripristino della attività di conservazione del posseduto a seguito dell'espletamento delle procedure amministrative per la gara di appalto per l'affidamento del servizio di legatoria;
 - risistemazione degli scaffali in relazione alla catalogazione in SBN (ad oggi 28 scaffali sistemati, ne restano 128. Ogni scaffale contiene mediamente 50/60 volumi);
 - recupero delle riviste e monografie imballate in cartoni ed accatastate nel magazzino esterno, in via di deperimento; controllo, divisione e preparazione delle riviste italiane destinate alla rilegatura;
 - adozione e gestione del registro documenti affidati per interventi finalizzati alla conservazione;
 - controllo dei registri d'entrata (ricerca dei volumi senza inventario e ricollocazione, segnalazione dei volumi non più presenti in biblioteca);
 - risistemazione del magazzino esterno.

Tali attività si compenetrano ed integrano l'attività routinaria, che consiste principalmente in tutte le operazioni messe in atto dal personale per:

1. l'acquisizione, registrazione, catalogazione e conservazione del materiale librario e documentalistico patrimonio della Biblioteca;
2. l'espletamento dei servizi di Reference Service (assistenza nella ricerca e selezione delle informazioni), Prestito e Document Delivery (riproduzioni, invio postale e online di libri e documenti, lettura in sede);
3. lo svolgimento delle procedure amministrative tra cui il deposito legale;
4. la partecipazione alle attività di coordinamento e aggiornamento operativo tra le biblioteche costituenti il Polo SBN RMS "La Sapienza".

Tra le attività legate all'ordinaria gestione del servizio, il personale:

- ha effettuato la stesura dei capitolati di appalto, l'indizione e l'espletamento delle relative gare, ivi compresa la partecipazione ai lavori della commissione giudicatrice relativamente alla gara per l'affidamento del servizio di legatoria;
- si è occupato della conservazione e la diffusione delle edizioni IAS, mediante:
 - ☐ aggiornamento degli indirizzi digitali;
 - ☐ spedizioni;
 - ☐ gestione del magazzino delle pubblicazioni e degli inventari;
 - ☐ registrazioni e depositi ISBN;
 - ☐ partecipazione a manifestazioni espositive e fieristiche;
- ha stabilito patti e condizioni per il rilascio dei diritti di riproduzione a stampa di alcune pubblicazioni IAS.

2. Progetto “E.Co.S” – editoria e comunicazione scientifica

Gruppo di lavoro: dott.ssa Pierangela Ghezze (Titolare del progetto) e la collaboratrice a contratto sig.ra Valentina Valeriano.

Obiettivi del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito della strategia istituzionale dell'Ente volta a promuovere la divulgazione della conoscenza scientifica, sia attraverso la diffusione dei propri prodotti editoriali, sia attraverso il sostegno al nuovo orientamento scientifico per l'accesso aperto alla letteratura scientifica.

A questo proposito nel 2004 l'Istituto ha aderito alla Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto ai contenuti scientifici, cui ha fatto seguito, nel 2005, la realizzazione dell'Open Archive E-ms, specializzato in Medicina Sociale e Welfare.

Il progetto prevede dunque azioni che si affiancano ad attività strutturali istituzionali relative da un lato alla produzione editoriale tradizionale, riferita alle pubblicazioni non periodiche su cartaceo, dall'altra allo sviluppo e la gestione dell'Open Archive E-ms. Con l'Open Archive (OA) si intende infatti sviluppare l'attività di raccolta e circolazione della produzione scientifica nazionale ed internazionale in un archivio aperto, universalmente accessibile e facilmente fruibile, in cui sono depositati (e possono essere da tutti consultati) contributi scientifici pubblicati, ma anche letteratura grigia, *pre-print* e documenti di ogni tipo.

Attività

Nel 2008 le attività svolte hanno riguardato principalmente:

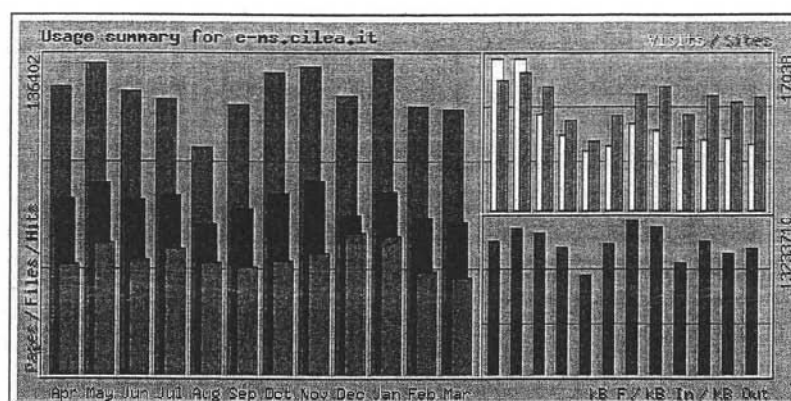
- a) la stampa di n. 2 rapporti di ricerca dell'IAS:
 - Sovrappeso ed obesità nell'età evolutiva: vera epidemia sociale del terzo millennio, di A.Spagnolo, E.Menghetti
 - La febbre del sabato sera. Droghe ricreative. Il fenomeno nel territorio siracusano, di M.D.Gazzara, G.D'Amico, A.Grasso, S.Scalorino, A.Ancora, M.Mazzone
- b) la predisposizione di n.3 prodotti editoriali dell'IAS (mandati in stampa a gennaio 2009);
 - Sicurezza domestica. Progetto “Bambini sicuri” – opuscolo
 - Giuseppe Tropeano, di L.Verolino
 - L'immigrazione nel 2008, di L.Bolaffi
- c) lo studio ed applicazione di regole editoriali uniformi (in corso di revisione ed applicazione);
- d) l'elaborazione grafica delle copertine in base alla nuova linea editoriale;
- e) il deposito nell'OA dei documenti prodotti dall'IAS (Difesa Sociale e pubblicazioni non periodiche, nonché articoli pubblicati dai ricercatori dell'Ente su altre riviste);
- f) l'individuazione ed il deposito di documenti prodotti all'esterno, di interesse per l'OA;
- g) la creazione e l'aggiornamento di mailing-list di referenti nazionali del mondo accademico;
- h) l'affidamento ad un grafico del lavoro di ideazione di una nuova brochure promozionale;
- i) l'attività di relazioni esterne con altri enti ed istituzioni per ottenere l'autorizzazione a depositare i loro lavori.

L'attività ordinaria ha consistito in:

- segreteria di redazione (revisione, impaginazione di originali e bozze di stampa delle pubblicazioni dell'Istituto e correzione delle bozze; rapporti con la tipografia e gli Autori, aggiornamento del catalogo digitale delle pubblicazioni dell'Istituto, scansioni e digitazioni di testi e immagini in ambiente Windows, ecc.);
- gestione amministrativa;
- predisposizione e deposito delle copie digitali delle pubblicazioni dell'Ente;
- gestione dell'OA in qualità di Amministratore (verifica della rispondenza dei documenti inseriti alle regole previste per il deposito);
- assistenza agli utenti.

Ad oggi l'Open Archive contiene un totale di 920 depositi, completi di metadati e *fulltext* interoperabili (OA). I documenti (articoli, libri e tesi di dottorato, manuali), provengono da riviste nazionali ed internazionali, dalle diverse collane dell'IAS e dell'ISS, da diverse facoltà dell'università di Torino, dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza del Ministero della Solidarietà Sociale, dall'Istat, dal Ministero della Salute, dall'Osservatorio per l'infanzia e l'Adolescenza, ecc.

Le statistiche di utilizzo di E-ms, generate in automatico dal sistema al 26 marzo 2009 mostrano una leggera flessione nel numero delle visite rispetto allo scorso anno (116.000 contro le 169.000 visite del 2007), mentre restano stabili i click ed aumentano i giga di materiali digitali scaricati/visionati (134 contro 113).



Summary by Month												
Month	Daily Avg				Monthly Totals							
	Files	Pages	Visits	Sites		kB In	kB Out	Visits	Pages	Files		
Mar 2009	4381	2505	1551	285	12561	10747582	0	0	7413	40329	65142	113923
Feb 2009	4127	2378	1539	289	12087	10324997	0	0	8103	43092	66606	115562
Jan 2009	4400	2517	1895	256	12864	11477981	0	0	7962	58756	78053	136402
Dec 2008	3867	2208	1940	226	10653	9468601	0	0	7033	60145	68470	119879
Nov 2008	4433	2758	1721	299	13871	12666683	0	0	8992	51643	82750	133015
Oct 2008	4197	2500	1554	310	12974	13233710	0	0	9627	48176	77522	130124
Sep 2008	3857	2370	1512	239	10470	11195901	0	0	7190	45367	71106	115737
Aug 2008	3160	2067	1520	216	7762	8408491	0	0	6718	47147	64104	97961
Jul 2008	3828	2489	1728	269	9971	10836772	0	0	8352	53576	77171	118677
Jun 2008	4059	2493	1633	356	13835	12148663	0	0	10696	49007	74816	121778
May 2008	4331	2665	1818	546	15304	12485332	0	0	16933	56383	82634	134271
Apr 2008	4143	2511	1549	567	14602	11445742	0	0	17038	46484	75356	124304
Totals						134440454	0	0	116057	600105	883730	1461633

3. Proposte per la nuova linea editoriale 2006-2008 del periodico Difesa Sociale

Gruppo di lavoro: dott.ssa Pierangela Ghezzi (Titolare del progetto) e il collaboratore a contratto dott. Massimo Garofano.

Obiettivi del progetto

Le attività prevedono, oltre alla normale attività editoriale legata alla produzione delle singole annualità del periodico cartaceo e on-line di Difesa Sociale, azioni specifiche finalizzate alla realizzazione di un prodotto di qualità, consono alle nuove esigenze dell'Ente, e all'ottimizzazione delle risorse, soprattutto economiche, in relazione alla sua diffusione, in conformità con quanto previsto dalla nuova linea editoriale stabilita di concerto con gli Organi ed il personale di ricerca dell'IAS.

Attività

Nel 2008 sono state svolte, in particolare, le seguenti attività:

- a) definizione della nuova linea editoriale, in conformità alla nuova *mission* dell'Ente e definizione di 4 temi per i Focus dell'annata 2008;
- b) stampa di due numeri del 2007 e predisposizione del numero 1/2008 (pubblicato a gennaio 2009) e del 2/2008;
- c) Registrazione presso il Tribunale Civile della Stampa della nuova testata on-line Difesa Sociale, con sottotitolo *Rivista trimestrale dell'Istituto per gli Affari Sociali sui rapporti tra cultura, salute e società*.

Oltre alle attività sopra indicate, sono state svolte le ordinarie attività redazionali che prevedono: pre-valutazione dell'ammissibilità della pubblicazione dei singoli contributi pervenuti in redazione; contatti con la rete di referenti esterni, e con il personale interno, per l'acquisizione di contenuti autorevoli per la sezione (Focus) e definizione con gli stessi dei contenuti da sviluppare; compilazione della sezione "Notiziario"; attività di segreteria di redazione finalizzate all'acquisizione e calendarizzazione dei contributi, alla stampa dei numeri, alla diffusione del periodico cartaceo in abbonamento postale; gestione del back-office dell'e-journal e inserimento dei testi on-line in versione accessibile; gestione delle pratiche burocratico-amministrative (deposito legale, comunicazioni delle variazioni al Tribunale Civile per la Stampa, iscrizione all'USPI, Unione Stampa Periodica Italiana, ecc.).

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'AREA NEL 2008

Oltre alle attività progettuali sopra elencate, ulteriori attività sono state svolte dai dipendenti per le materie di propria competenza. In particolare:

- Progetto di ricerca-intervento **MUSICA E MINORI. Multiculturalità e socialità, Musica e intercultura. Sperimentazione di un modello di intervento multidisciplinare basato sulla pratica musicale e valutazione della sua efficacia quale strumento di educazione interculturale e di socializzazione nelle scuole.**
 - dott.ssa P. Ghezzi, Titolare e coordinatrice del progetto (da ottobre 2007) - illustrato in dettaglio nella relazione sulle attività di ricerca dell'IAS. L'attività ha riguardato in particolare: progettazione dell'intervento; coordinamento dell'attività del gruppo di ricerca, con particolare riguardo agli interventi degli psicologi in classe, alla selezione dei brani musicali, alla predisposizione delle basi musicali; acquisizione dei contatti con gli Istituti scolastici, con il Ministero dell'Istruzione, con l'Università, il Conservatorio ed Associazioni musicali; attività di docenza nell'ambito delle giornate di formazione organizzate per gli insegnanti delle scuole che hanno aderito al progetto (5 e 11 novembre 2008), revisioni del progetto per richiesta di co-finanziamento alla Fondazione Cariciv ed alla Regione Lazio.

Infine, il personale di ruolo ha partecipato a corsi di aggiornamento di lingua inglese/spagnola (tuttora in corso).

Istituto per gli Affari Sociali

Attività 2008

Settore Ricerca scientifica

**A cura del Dirigente
Dott. Amedeo Spagnolo**

25 marzo 2009

Le attività svolte dall'Istituto nel corso dell'anno sono state definite nell'ambito della profonda trasformazione che ha caratterizzato l'Ente nel corso dell'anno 2008.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007, pubblicato in G.U. n. 3 del 4 gennaio 2008, viene affidata al Ministero della Solidarietà Sociale la vigilanza in via esclusiva sull'Istituto, che ha assunto la denominazione di Istituto per gli Affari Sociali (IAS).

Con decreto del Ministro della solidarietà sociale del 21 gennaio 2008, pubblicato in G.U. n. 36 del 12 febbraio 2008 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto ed in data 5 marzo 2008 è stata emanata dal Ministro vigilante la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008, che ha indicato le finalità ed i principi ispiratori dell'attività del nuovo Ente.

Tenuto conto della storia quasi centenaria del già Istituto Italiano di Medicina Sociale e delle finalità da sempre perseguite in materia socio-sanitaria, è di tutta evidenza la necessità emersa da parte del nuovo Ente di impegnare parte delle risorse economiche ed umane nello svolgimento di compiti che gli sono propri negli ambiti di riferimento indicati nella Direttiva, attraverso la realizzazione di ricerche e pubblicazioni, curandone la più ampia diffusione, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, nonché attraverso attività di sostegno, anche formativa, ad istituzioni amministrative centrali e locali responsabili alla programmazione e attuazione delle politiche sociali, anche nel quadro della cooperazione interistituzionale tra livelli di governo e attraverso ogni altra forma utile allo scopo e coerente con la missione.

In tale situazione di rinnovamento l'Ente ha indirizzato le ridotte risorse economiche finanziarie dell'Istituto verso gli indirizzi strategici individuati dalla direttiva ministeriale, avendo riguardo in particolare:

- a) agli sviluppi intervenuti nel campo delle politiche sociali a livello comunitario, nazionale, regionale e locale;
- b) allo sviluppo del processo di partecipazione e del coinvolgimento del terzo settore, nonché
- c) alle trasformazioni demografiche e sociali che incidono profondamente sulla morfologia della domanda e sui bisogni sociali e richiedono forti spinte innovative nella individuazione, pertinenza ed efficacia delle risposte da parte delle istituzioni.

In particolare nella propria programmazione l'Istituto ha inteso:

- supportare il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali e le altre amministrazioni nella predisposizione, implementazione e monitoraggio di piani d'azione, programmi, progetti, quali ad esempio il nuovo rapporto nazionale per la protezione ed inclusione sociale 2009-2011, nonché nella gestione di specifiche azioni per le quali è richiesto un sostegno scientifico e tecnico, come la predisposizione di programmi per l'attuazione di eventi quali l'Anno europeo del dialogo interculturale "2008", e dell'Anno europeo della lotta alla povertà "2010", ma anche per l'attuazione di progetti, convenzioni, protocolli d'intesa che il Ministero ha finalizzato con regioni o altre istituzioni per la realizzazione di azioni sperimentali nelle materie di competenza;

- favorire la diffusione della cultura, dei linguaggi e delle tecniche comunitarie tra i diversi operatori, pubblici e privati, della rete italiana dei servizi sociali anche attraverso seminari e scambi di buone pratiche;
- dedicare attenzione alla realizzazione di attività formative anche in collaborazione o per conto di amministrazioni centrali, regioni, autonomie locali, in particolare su aspetti e problematiche di particolare rilevanza nello sviluppo delle politiche sociali;
- orientare i propri sforzi verso l'inclusione dei migranti, con particolare riferimento all'approfondimento dell'impatto delle normative europee e nazionali su processi di inclusione.
- riservare attenzione particolare allo sviluppo dei nuovi processi legati all'attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013, al ruolo dei fondi comunitari nell'attuazione delle politiche sociali e agli strumenti di utilizzo di detti fondi da parte dello Stato e delle Regioni;

ATTIVITA' DI RICERCA

Le attività di ricerca dell'Istituto sono state programmate per l'anno 2008 in conformità alla nuova missione e funzioni dell'Istituto, sulla base della direttiva del Ministro della solidarietà sociale del 5 marzo 2008.

Le attività di ricerca sono state articolate nei principali ambiti di riferimento illustrati nella direttiva affrontando alcuni aspetti prioritari di analisi ed approfondimento ed in parte proseguendo attività già in essere avviate negli ultimi anni dall'Istituto.

Nella pianificazione delle attività si è tenuto presente tra l'altro dell'attuale dotazione di ricercatori di sole 6 unità, e pertanto è stato necessario, in gran parte dei programmi di ricerca proposti, avvalersi della collaborazione di personale laureato a contratto e di esperti del settore.

Le attività di ricerca sono state articolate in cinque principali ambiti di attività, relativi a: povertà, disabilità, anziani, immigrati ed infanzia/adolescenza.

Le ricerche di seguito illustrate sono state sviluppate e condotte negli ambiti di riferimento dell'Istituto per gli Affari Sociali illustrati nella Direttiva del Ministro delle Solidarietà Sociale del 4 marzo 2008.

Povertà ed inclusione sociale

Il crescente interesse verso il tema della povertà, manifestato sia da parte dell'opinione pubblica che da parte dei Governi, ha contribuito ad individuare la Povertà, quale principale area tematica di studio dell'Istituto, anche tenuto conto che la lotta contro la povertà è uno degli obiettivi principali per l'Unione europea, tanto che il 2010 è fissato come l'anno di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.

Nel 2008 su tema della povertà ed inclusione sociale sono state avviate le seguenti ricerche:

- **Valutazione del bisogno di supporto sociale a famiglie a rischio di povertà per la presenza in loro di malati oncologici non terminali o cardiovascolari gravi.**
- **La capacità di reddito di persone con disabilità: analisi comparativa dei metodi di stima.**

Progetto di ricerca: **Valutazione del bisogno di supporto sociale a famiglie a rischio di povertà per la presenza in loro di malati oncologici non terminali.**

Lo studio si propone di identificare un metodo sociale che possa realmente aiutare le famiglie in cui un componente sia affetto da tumore.

Per definire il campo d'indagine si è focalizzato lo studio a quattro tra le patologie tumorali più frequenti: tumori del polmone, tumori del retto e tumori dell'utero o dell'ovaio.

Sono stati inclusi pazienti operati e sottoposti a terapia adiuvante postoperatoria con follow-up da 1 a 5 anni, arruolati presso l'Istituto tumori di Milano, la Cattedra di chirurgia generale dell'Università La Sapienza di Roma e la Cattedra di Chirurgia Toracica dell'Università di Palermo per un totale di 150 casi seguiti con follow-up.

E' stata preparata una scheda di rilevazione per le condizioni cliniche e le necessità di terapie ed una per la situazione socio-economica delle famiglie.

La raccolta dei dati è iniziata nel mese di ottobre 2008 ed è tuttora in corso.

Sarà effettuata una valutazione socio-economica di diversi modelli di sostegno alle famiglie sulla base dei risultati ottenuti da due indagini parallele: la prima svolta in collaborazione con i Centri clinici referenti e le Associazioni di settore per l'individuazione dei bisogni sociali delle famiglie e la seconda con i referenti clinici e chirurgici delle diverse patologie in studio per la definizione clinica delle patologie, delle esigenze di assistenza socio-sanitaria dei malati e delle necessità per il follow-up dei pazienti.

La prima fase d'indagine mirerà ad individuare, attraverso un questionario (scheda sociale), i reali bisogni delle famiglie e le situazioni di disagio, difficoltà e necessità che s'instaurano nel momento in cui uno dei componenti del nucleo familiare si ammala gravemente.

Il questionario per la rilevazione degli aspetti sociali ed economici legati alle patologie in studio è uguale per tutti i centri partecipanti. La seconda fase d'indagine fornirà informazioni sull'inquadramento clinico della patologia e sulle effettive esigenze d'assistenza attraverso la raccolta dei protocolli clinici di follow-up e della definizione delle diverse esigenze di cura, assistenza e riabilitazione scientifici.

Progetto di ricerca: La capacità di reddito di persone con disabilità: analisi comparativa dei metodi di stima.

Lo studio intende valutare attraverso un approccio di studio innovativo le condizioni economiche delle famiglie nel cui ambito vivono persone con disabilità considerando anche gli aspetti legati all'integrazione sociale, ovvero alle capacità delle persone con disabilità di inserirsi e realizzarsi nella società secondo le proprie aspirazioni.

I metodi di stima classici della povertà prendono in considerazione solo un aspetto della povertà: quello legato ai consumi. Questi metodi trascurano gli aspetti legati all'integrazione sociale.

L'approccio innovativo che si rifà alla teoria di giustizia sociale del premio Nobel per l'economia Amartya Sen, nota come "capability approach", è stato oggetto di uno studio finalizzato dell'IIMS nel 2007. Tale filone di studio viene ulteriormente approfondito attraverso il raffronto con altri approcci di stima delle capacità di reddito di specifici settori di popolazione e per aree territoriali.

Ulteriori approfondimenti sono possibili grazie alla disponibilità di nuove fonti di dati (nuova indagine ISTAT sui redditi: Eusilc) che si sono rese disponibili negli ultimi anni e che permettono di investigare su ulteriori aspetti legati al capability approach. Queste nuove informazioni permetteranno di specificare meglio le diverse dimensioni che compogono la soddisfazione in un'ottica di capability.

La ricerca è tuttora in corso, essendo stata avviata ufficialmente solo nel mese di ottobre 2008, ma nel frattempo ha prodotto due pubblicazioni ed una relazione a convegno.

- Convegno "Le politiche sociali in Italia nello scenario europeo" Prima conferenza annuale ESPAnet Italia 2008 Ancona, 6-8 Novembre 2008 Relazione dal titolo "Un nuovo approccio

per la costruzione di scale di equivalenza finalizzate alla valutazione dello svantaggio sociale nelle persone con disabilità”

Pubblicazioni:

1. A.Rosano, F. Mancini, A. Solipaca, “Poverty in People with Disabilities: Indicators from the Capability Approach”, Social Indicators Research, Spinger , 2008
2. F. Mancini, A. Solipaca, A.Rosano, 2008, Le condizioni economiche delle persone con disabilità: strumenti di analisi secondo il capability approach, in "Metodi qualitativi e quantitativi per la ricerca sociale in sanità", Franco Angeli.